

Schema pianificazione affidamenti

Denominazione Servizio/intervento

Abitare accompagnato per adulti

Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

DESCRIZIONE: I servizi si compongono di più interventi che richiedono una gestione coordinata e unitaria per poter affrontare le problematiche socio-abitative delle persone o nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità personale, sociale, economica o abitativa, che necessitano di sostegno per sviluppare e migliorare le proprie capacità di vita in autonomia. L'obiettivo principale dei servizi è favorire il benessere della persona e del nucleo familiare attraverso l'accompagnamento in un percorso di inclusione sociale e il consolidamento, o il raggiungimento, di competenze personali, relazionali e sociali.

I servizi prevedono una serie di interventi residenziali che accolgono temporaneamente singoli o nuclei familiari per l'orientamento e accompagnamento all'autonomia abitativa, economica e lavorativa. Gli interventi si caratterizzano da diversificati supporti educativi e di accompagnamento a seconda delle situazioni accolte, valorizzando sempre il lavoro di rete con i soggetti pubblici e privati del territorio, in una logica di inclusione, anche tramite il coinvolgimento di volontari e di utenti esperti nelle diverse attività di accoglienza.

L'accoglienza nei servizi di abitare accompagnato comporta l'adesione a un progetto individuale, condiviso con la rete dei servizi e le figure formali e informali di riferimento.

I servizi residenziali di Abitare accompagnato per adulti e nuclei richiedono una gestione coordinata, unitaria e di filiera per poter supportare le diverse situazioni di fragilità presentate o i bisogni diversi connessi all'evoluzione delle situazioni stesse.

DESTINATARI dei servizi sono:

Persone adulte o nuclei familiari:

- persone in situazione di disagio abitativo, con particolare riferimento a condizioni di emergenza;
- persone in situazione di fragilità economica, personale, sociale o familiare, che stanno affrontando un percorso di crescita verso l'autonomia personale e che necessitano di una soluzione abitativa in cui trovare sostegno e supporto nelle attività di vita quotidiana;
- persone che necessitano di protezione sociale;
- persone che hanno seguito un percorso all'interno di altri servizi residenziali, ma che non sono ancora pronte per una vita completamente autonoma.

In un'ottica di reciproca solidarietà il Servizio può accogliere destinatari diversi (es.: adulti/anziani, adulti/disabili).

MODELLO ORGANIZZATIVO: Il modello organizzativo è di tipo familiare. Ogni struttura ospita normalmente fino a 6 persone; solo in casi particolari può ospitare fino a 8 persone.

Ricognizione contesto

1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

Motivazione risposta

I servizi si caratterizzano da una domanda significativa da parte di persone adulte o nuclei familiari che versano in situazioni di vulnerabilità personale, abitativa, sociale o economica segnalate dal Servizio Sociale che prende in carico tutte le situazioni di fragilità del territorio previo consenso delle stesse. L'accesso e presa in carico avviene infatti su invio del Servizio Sociale territoriale in seguito a un processo di valutazione che vede la partecipazione attiva dell'utente e della rete dei soggetti formali e informali coinvolti. Successivamente l'équipe del Servizio che ha in carico la situazione definisce con l'utente il Piano individualizzato, monitora nel tempo l'inserimento e predispone le relazioni periodiche di

verifica. In alcune situazioni di urgenza, o per particolari esigenze, l'accesso ai servizi può aver luogo in forma diretta; in questi casi il percorso valutativo ha luogo successivamente all'accesso. Sono previsti dei gruppi di valutazione integrata (GVI) composti da rappresentanti del Servizio Sociale, del Soggetto Gestore e del Comune sede del Servizio per l'ammissione al Servizio.

2 - Condizione di bisogno

ISOLATA O SPORADICA

Motivazione risposta

I servizi sono rivolti ad un target specifico, rispetto alla generalità delle persone adulte o nuclei familiari: sono rivolti esclusivamente a soggetti in situazioni di vulnerabilità personale, abitativa, sociale ed economica con significativo bisogno di supporto/educazione/accompagnamento all'autonomia.

3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

Motivazione risposta

I servizi assicurano il soddisfacimento di bisogni essenziali e primari.

4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

Motivazione risposta

Il modello di servizi, tenuto conto della complessità delle condizioni del target e delle tipologie di intervento, richiedono un approccio specialistico assicurato da profili e competenze professionali. La presenza di volontari è ammessa, ma non in via prevalente e in ogni caso non a sostituzione delle figure professionali, ma ad integrazione e supporto alla vita di relazione dei singoli o nuclei accolti.

Per quanto riguarda le figure professionali sono presenti: educatori, operatori sociali e coordinatore come previste dal Catalogo provinciale dei Servizi socio-assistenziali vigente.

Gli educatori/operatori sociali sono presenti con orari flessibili, compatibili con la presenza degli utenti e con le attività svolte, anche in riferimento alle diverse fasi del progetto individuale.

La copertura oraria varia in base alle diverse fasi dell'accoglienza, in ogni caso deve essere garantita la possibilità di contattare un educatore/operatore sociale per 7 giorni alla settimana. Sulla base di specifiche valutazioni gli educatori/operatori sociali possono essere presenti anche nel fine settimana. La funzione di monitoraggio è garantita con almeno un incontro settimanale. Non è prevista la copertura notturna. Le ore di coordinamento costituiscono il 10% delle ore complessive del personale che opera a contatto con l'utenza.

In base alle varie fasi progettuali dell'accoglienza e alle caratteristiche della coabitazione, la presenza degli educatori/operatori sociali può variare da 1 a 20 ore settimanali per unità abitativa. La presenza degli educatori/operatori sociali di norma diminuisce nel tempo a fronte della maggiore autonomia acquisita dagli utenti. Qualora siano accolte persone con specifici bisogni assistenziali è possibile prevedere l'aumento delle ore settimanali.

5 - Dimensione territoriale e radicamento

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

Motivazione risposta

I servizi si rivolgono in un contesto locale. L'accesso avviene su invio del Servizio Sociale territoriale in seguito a un processo di valutazione che vede la partecipazione attiva dell'utente e della rete dei soggetti formali e informali del

territorio coinvolti.

6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DELL'ENTE AFFIDANTE O DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Motivazione risposta

Gli immobili sono tutti di proprietà degli Enti Pubblici (Comuni e I.T.E.A).

Progettazione servizio/intervento

7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto

No

Motivazione risposta

I servizi si basano su progetti individuali pur con un'attenzione al contesto comunitario.

8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete

No

Motivazione risposta

Considerata la tipologia di interventi e la temporaneità dell'accoglienza i servizi prevedono la gestione da parte di un unico soggetto. Essi si basano soprattutto sul progetto individuale e/o monitoraggio delle situazioni accolte anche se, costituisce un'attività fondamentale, la costruzione di reti con altri servizi e realtà funzionali locali nelle eventuali predisposizioni del progetto a lungo termine all'uscita dei servizi.

9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario

Sì anche con presenza di mediazione professionale

Motivazione risposta

L'accesso ai servizi è stabilito anche con la mediazione professionale del Servizio socio-assistenziale e del soggetto gestore. Il coinvolgimento dei beneficiari è cruciale per l'efficacia del progetto stesso.

10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

BASSO

Motivazione risposta

I servizi si caratterizzano per tipologie standard residenziali, che si differenziano in base allo specifico progetto di accoglienza.

I servizi sono aperti 7/7 giorni h 24, possono accogliere persone in situazione di emergenza personale, sociale e familiare ma non accolgono persone in forme semiresidenziali.

11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)

BASSA

Motivazione risposta

I progetti dei servizi si esprimono in termini generali, tuttavia è possibile riconoscere nei singoli interventi l'isolabilità della presa in carico e del progetto individuale per ogni adulto e nucleo familiare accolto

12 - Livello di ricettività

Variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno

Motivazione risposta

I servizi presentano generalmente un grado di piena occupazione, con la difficoltà in certe fasi di procedere a nuovi inserimenti. In questo senso si rende necessario agire sulla mobilità dei percorsi e sull'individuazione di soluzioni che favoriscano il recupero, seppur graduale, della piena autonomia.

I tempi di permanenza variano in relazione alle potenzialità e risorse di ogni persona accolta, ma di norma non superano i 24 mesi, fatta salva la possibilità di deroga a tale termine massimo, in considerazione di specifiche esigenze e sempre sulla base di quanto previsto nel progetto personalizzato. La durata del progetto di accoglienza viene rivalutata di norma ogni 3 mesi.

13 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITA' TRADIZIONALE DA INNOVARE e/o SPERIMENTALE O INNOVATIVA

Motivazione risposta

Con riferimento alla filiera complessiva dei servizi di Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari, pur in presenza di un'attività consolidata, si riconoscono aree di potenziale miglioramento e innovazione, nella direzione di forme di affiancamento diffuse nei territori, in livelli di prevenzione e specializzazione. Ulteriormente da sviluppare sono inoltre le modalità dell'accoglienza e della rete dei servizi territoriali della filiera dell'Abitare accompagnato.

14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG

RILEVANTE E NECESSARIO

Motivazione risposta

L'apporto del territorio, inteso come rete sociale di supporto a singoli o nuclei e come condizioni per la progressiva autonomia economica, abitativa e lavorativa dei beneficiari, risulta fondamentale.

15 - Presenza competitor

NO O MOLTO LIMITATA

Motivazione risposta

L'attuale gestore locale dei servizi di Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari risulta unico con una consolidata esperienza di gestione. I potenziali gestori di tale intervento rientrano tra gli accreditati per l'aggregazione funzionale età adulta-residenziale-abitare accompagnato per adulti

16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione

Motivazione risposta

L'attuale gestore dei servizi di Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari ha sviluppato modelli di gestione a forte valenza identitaria. Il gestore gode di un patrimonio in termini di rete, contatti, metodologie e legami con il territorio.

Individuazione strumento

VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):

1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO: in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio

ELEVATO

Motivazione risposta

Si rileva un buon grado di rispondenza dell'intervento al bisogno; sono in ogni caso presenti ambiti di miglioramento in risposta ai bisogni scoperti, tenuto conto della complessità e aumento delle situazioni di vulnerabilità sociale ed abitative.

18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio

NON PREVALENTE/NON ESCLUSIVO

Motivazione risposta

Il livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico verso i servizi risultano non esclusivi, seppur rilevante è la collaborazione nella lettura dei bisogni territoriali e delle proposte progettuali con l'Ente pubblico.

19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

Motivazione risposta

Il livello di programmazione dell'ente pubblico risulta rilevante poiché soggetto primario nell'individuazione dei bisogni, delle risorse e delle modalità efficaci di risposta, attraverso l'attivazione di servizi e interventi strategici, essenziali e non differibili.

20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi

Motivazione risposta

Il coinvolgimento dei beneficiari è medio/alto in quanto direttamente impegnati nel percorso di supporto educativo e di accompagnamento alla loro autonomia di vita.

21 - Modello prevalente di servizio

PER PROGETTO COMPLESSIVO

Motivazione risposta

Considerata la tipologia dei servizi e l'approccio specialistico, il modello prevalente è complessivo, pur declinato nei singoli percorsi di accoglienza e di crescita verso l'autonomia

22 - Stabilità del servizio nel tempo

Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

Motivazione risposta

I servizi sono assicurati in forma stabile e costante. Sono comunque presenti parti dello stesso che si esprimono con un certo livello di flessibilità e modulabilità. La flessibilità e la modulabilità sono infatti caratteristiche peculiari dei servizi che si rivolgono a cittadini con diverse situazioni di disagio/difficoltà e necessità.

23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO

Motivazione risposta

Considerato il prevalente interesse pubblico, l'ente affidante deve assicurare le risorse necessarie per la realizzazione dei servizi pur con una compartecipazione finanziaria graduale da parte dell'utenza coinvolta.

24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

Motivazione risposta

Pur in un quadro di programmazione e governance pubblica, il gestore dei servizi esprime funzioni di co-gestione, all'interno di forme condivise di coordinamento e intervento, e funzioni di osservazione, individuazione dei bisogni di ogni singola persona assicurando la massima collaborazione con l'Ente pubblico.

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
Totale per tipologia	7	5	6	3	4

Motivazione della scelta

Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di

riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura

Per la tipologia di servizi di Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari, con l'applicazione delle Linee guida provinciali lo strumento di affidamento/finanziamento che ha conseguito il punteggio più alto è il contributo, con 7 punti seguito dall'accreditamento libero (attraverso il finanziamento delle prestazioni individuali con rette o voucher) con 6 punti, e la coprogettazione con 5 punti.

Si ritiene infatti che le iniziative di Abitare accompagnato devono essere garantite in forma continuativa, da parte di soggetti con competenza specifica, tenuto conto della saturazione in generale dei servizi e dell'aumento della complessità e intensità delle problematiche personali/familiari espresse dall'utenza, il soggetto gestore non può essere gravato da un rischio operativo legato alla gestione.

La tipologia di bisogno e la finalità dei servizi richiedono inoltre uno specialismo di intervento e una centralizzazione dello stesso su un unico soggetto gestore, anche per economie di scala, che porta a favorire una forma di finanziamento unitaria tramite "budget", e non parcellizzata tramite "quota unitaria/retta".

Sussistendo per i servizi di Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari (strutturato in più interventi differenziati per intensità del supporto socio-educativo) le caratteristiche

di servizi di natura non economica, (v. Allegato 2 al presente provvedimento) e percorrendo il diagramma di flusso sugli aiuti di stato (pubblicato nella parte finale delle "Linee Guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento") , si conferma che lo strumento più idoneo al finanziamento è costituito dal contributo di cui all'articolo 36 bis della l.p. 13/2007, con copertura totale delle spese sostenute per lo svolgimento degli interventi previsti, senza la possibilità di conseguire un utile. Si ritiene che questo strumento, applicato nel massimo rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, garantisca un'azione efficace - in quanto motivata dalla solidarietà e orientata all'esclusiva tutela di soggetti estremamente fragili - e nello stesso tempo efficiente nell'utilizzo delle risorse. Tale modalità di finanziamento risulta una procedura collaborativa e concretizza il principio di sussidiarietà orizzontale valorizzando il ruolo del privato accreditato che collabora con l'attore pubblico nel sostenere i cittadini più fragili.
